lettera aperta

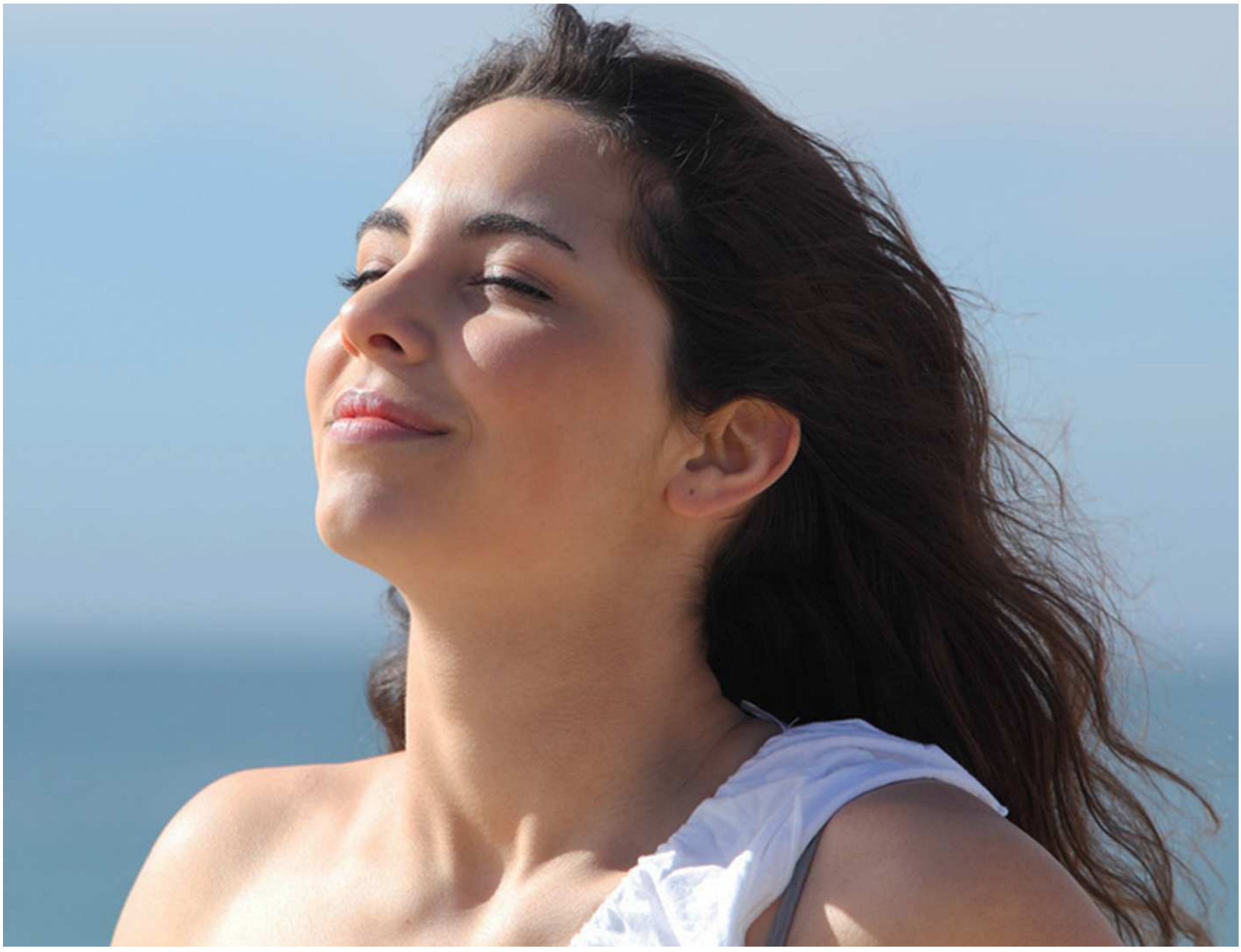
Domenica 11 giugno 2017 - Santissima Trinità anno XLVI n. 2388

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

C'È CHI NON DELUDE

Niente ferisce e avvelena quanto una delusione. È un dolore che nasce dalla speranza svanita. La delusione apre gli occhi e chiude il cuore. Esiste però Qualcuno che non delude. Basta scommetterci



Sabato scorso molti si aspettavano un grande risultato dalla partita fra Juve e Real Madrid. In Piazza San Carlo a Torino, per esempio, c'erano 30.000 persone a pregustare la festa. Anche qui a Mestre qualcuno ha fatto rinunce importanti per seguire l'evento in compagnia di amici. È stata una delusione cocente, sotto molti aspetti. Mestre stessa sembrò ammutolita. Ma ben altre sono le delusioni che ci portiamo dentro: un acquisto che alla prova dei fatti risulta diverso dalle attese; una persona su cui s'era mal riposta la fiducia; le dipendenze dall'alcool o dal fumo, dalle droghe leggere o pesanti: promettono un sollievo e lasciano la cenere. Il Signore non delude. Mai. Non risponde come vorremmo. Non sempre rispetta i tempi e le logiche umane. Proviamo però a mettere alla prova il Vangelo, con coraggio e intelligenza, passione e perseveranza. Talora sembra di aver sbagliato, ma sempre sperimenta l'intervento di Dio, puntuale più di quanto ci saremmo aspettati. *don Gianni*

PROFESSIONE DI FEDE
in primo piano

Sabato sera, durante la solenne veglia di Pentecoste, due giovani della nostra comunità hanno accolto la regola di vita spirituale. Altri tre hanno fatto la professione della fede. Pubblichiamo qui il primo dei testi proposti da questi ultimi (gli altri seguiranno nei prossimi numeri). Ringraziamo il Signore.

Caro Gesù, nessuno meglio di Te sa la mia storia, ma questa sera, nel mio piccolo e con tutte le mie debolezze mi presento di fronte a Te e alla mia Comunità, che tanto mi ha dato in modo che ti potessi incontrare. Avevo 14 anni quando ho cominciato il mio cammino di animatore in parrocchia, all'inizio quasi per gioco, attraverso il Grest e i vari campi scuola alla Malga dei Faggi a Gosaldo, poi, negli anni, come aiuto-animatore per il catechismo dei ragazzi delle elementari, delle medie, e da quest'anno delle superiori. Sono consapevole tutt'ora di questa scelta, perché è un continuo confrontarsi con se stessi, vuol dire imparare e lasciarsi cambiare per saper svolgere in maniera adeguata il proprio servizio. È un mettersi in gioco, per valorizzare e mettere in pratica i propri talenti, per aiutare i ragazzi a crescere, cercando di trasmettere loro ciò che hai ricevuto, per testimoniare le cose in cui credi. Tutte cose belle ma, alla base di tutto, deve starci l'intuizione di una scoperta e un'esperienza da comunicare agli altri: c'è qualcosa di più grande nella mia vita, che le dona senso, freschezza, verità. È il baricentro: Dio, con il suo volto così umano, Gesù Cristo. Non nascondo le difficoltà che ho incontrato durante questo cammino, i momenti di incertezza, ma grazie alla mia famiglia, alle amicizie speciali che sono nate in questa comunità, sono riuscito, con umiltà, a mettermi in discussione e a pormi in un atteggiamento di ascolto e di ricerca. Un altro elemento fondamentale del mio cammino di fede, è stata la partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù, a Cracovia, l'anno scorso. Quello che più di tutto ho provato e mi ha accompagnato in quei giorni, è stata la comunione che c'era tra tutti noi giovani. Ricordo in particolare il momento della veglia con Papa Francesco, le sue parole rivolte a noi, di non essere i giovani del "divano", ma giovani con le "scarpe", per lasciare un'impronta nel mondo, di essere protagonisti nella storia. Dopo questa esperienza ho sentito il desiderio di essere a servizio dell'Amore. Amo questo amore e voglio viverlo e servirlo perché è buono, vero e giusto. Grazie Dio, perché desideri ardentemente il mio bene, fa che il tuo amore in me possa amare gli altri. È un dato di fatto, sono ancora giovane ed inesperto, non conosco molto della vita, non ho avuto modo di sperimentare le difficoltà e i dolori, per questo ti voglio chiedere anche di donarmi la capacità di affrontare ogni giorno con l'entusiasmo di un bambino davanti ad una sorpresa; con il cuore pieno di meraviglia come quando vedo un bel panorama in montagna; con il coraggio di andare contro corrente, per testimoniarti e per compiere la tua volontà. Amen. *Michele Dal Ben*



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrici Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

CONFESSIONE PER TELEFONO?
È possibile la confessione sacramentale per telefono di una persona conosciuta? Ci sono dei pronunciamenti recenti su questo argomento?
La Congregazione per la Dottrina della fede il 25 novembre 1989, in una risposta all'arcivescovo di Monaco di Baviera, ha dichiarato che non è permessa (*nicht erlaubt*) la confessione via telefono "eccetto in un caso di estrema necessità" (*mit Ausnahme eines extremen Notfalls*). Mons. G. Paolo Montini, esperto di Diritto Canonico che ha commentato in una sua pubblicazione questa affermazione, ritiene che «nella eccezione di un caso di estrema necessità o urgenza» sia compreso il «pericolo di morte» del penitente, anche se non mancano indizi nell'espressione usata che fanno pensare ad una situazione più vicina all'«articolo di morte» (= in punto di morte) del penitente. Un altro autore - A.E. Hierold - giunge a conclusioni non molto diverse, scrivendo: "Una confessione sacramentale per telefono non può mai essere la regola, ma deve rimanere la stretta eccezione […], deve esserci una urgente necessità di salvezza per il penitente per motivi notevoli e accertati". Ci pare utile citare l'intera Nota del Montini: "Sulla domanda circa la validità e la liceità della confessione e della assoluzione via telefono, non c'è alcuna presa di posizione ufficiale della Santa Sede. I moralisti, alcuni dei quali sono stati per le vie brevi consultati dalla Congregazione per la dottrina della fede, si esprimono come segue: una santa confessione seguita dalla assoluzione, entrambe per telefono, possono comportare un *valido* sacramento. Nello stesso tempo la santa confessione e l'assoluzione via telefono non sono *lecite*, ad eccezione di un caso di estrema necessità; la celebrazione di un sacramento, infatti, comprende oltre alle parole pronunciate anche elementi rituali, che rendono capaci i fedeli di ricevere i frutti del sacramento, perché gli elementi rituali nutrono la fede. Al riguardo insegna il Concilio Vaticano II che la celebrazione dei sacramenti deve poter comprendere l'attiva e comunitaria presenza e partecipazione dei fedeli, e nello stesso tempo auspica che anche il rito della confessione possa porre in chiara luce questa dimensione del sacramento. Se dovesse diffondersi la confessione via telefono, si produrrebbe l'effetto contrario a quello inteso dal Concilio. Confessione e assoluzione via telefono procederebbero in pratica verso una sempre maggiore privatizzazione della riconciliazione. Deve essere ricordato, infine, che in caso di estrema necessità, l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da se stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. Lo dichiara già il Concilio di Trento, *Sul sacramento della Penitenza*, can. 4). L'argomento è delicato ed è utile che anche i fedeli laici sappiano che se ne discute "per la salvezza delle anime che deve sempre essere nella Chiesa la legge suprema" (can. 1752 Codice di Diritto canonico).



BREVI
voci di parrocchia

IL GREST
Le scuole e le attività pastorali ordinarie della parrocchia finiscono sabato 10 giugno. Domenica 11 ci saranno le Messe consuete. Lunedì 12 alle 8.30 inizia l'attività estiva che andrà avanti senza alcuna interruzione fino alla ripresa della scuola, il 13 settembre. Apre i battenti lunedì 12 il Grest. Più di 140 bambini iscritti con almeno altri 40 animatori e tutta una serie di adulti che dal lunedì al venerdì organizzano attività varie, momenti ludici e di vita comune, pranzi, merende e gite per sollevare le famiglie che altrimenti potrebbero trovarsi un poco in difficoltà. Non sappiamo dire per quanti anni ancora la parrocchia potrà mantenere questo servizio: di certo faremo il possibile per andare avanti a lungo. Ci auguriamo però che le famiglie comprendano il nostro sforzo per sostenere l'impegno lavorativo dei genitori e gli altri impegni ordinari.

LA SAGRA
Mercoledì 14 comincia la sagra. Proseguirà per cinque giorni fino a lunedì 19 compreso. L'inaugurazione è fissata per le ore 18 con un brindisi a cui tutta la comunità è invitata. Ogni giorno si potrà cenare insieme gustando le prelibatezze degli stand gastronomici; incontrarsi e divertirsi tra mille iniziative. Segnaliamo gli eventi nuovi proposti quest'anno: il musical, il concorso di disegno per bambini, le gare di automobili radiocomandate. Resta la pesca di beneficienza, il ballo tutte le sere con l'orchestra e dj il giovedì e la domenica. C'è bisogno di volontari esperti alle griglie per i pomeriggi così come di qualcuno che possa sorve-



gliare i gonfiabili dei bambini durante la sera. E c'è bisogno di persone che diano una mano per allestire tutto il necessario, ma più ancora per smontare e riordinare ogni cosa una volta che la sagra sarà terminata: martedì 20 e sabato 24 giugno chiedo dunque a tutti di intervenire per le pulizie di fondo. Grazie di cuore a chi darà la sua disponibilità. *don Gianni*

CORPUS DOMINI

Domenica prossima celebreremo il Corpus Domini. Si tratta di una delle feste più care per la tradizione cattolica, che nei secoli scorsi ha sottolineato il Sacramento dell'Eucaristia. In effetti il Signore Gesù nella comunione della domenica rinnova del tutto il suo dono per la nostra salvezza affinché noi ci doniamo ai nostri fratelli. Stare lontani dall'Eucaristia è come essere lontani da Cristo stesso. Il tralcio slegato dalla vite non produce frutto. È un annuncio per certi aspetti duro, perché noi preferiremmo una fede più "sociale". Tuttavia il Signore ha usato parole estremamente chiare e quando gli apostoli han visto che molti si tiravano indietro di fronte a questo linguaggio Egli ha ribadito con forza la sua posizione esclamando: "Volete andarvene anche voi"? È importante dunque ricordare a chi partecipa ai gruppi parrocchiali quanto sia preziosa l'Eucaristia. Insieme è necessario ricordare che il Signore trova sempre le sue strade per raggiungere tutti, anche chi eventualmente da anni non fosse presente alla Messa. Anche di questo bisogna stare sicuri.

I SANTI PATRONI

La festa dei nostri Santi Patroni cade sempre il 19 giugno, che quest'anno è lunedì. Qualche volta, in passato, la celebrazione dei Patroni è stata ricordata anche nella domenica più vicina, ma quest'anno il 18 giugno è la festa del Corpus Domini e credo sia opportuno non toccare quella liturgia che merita la nostra attenzione completa. Manteniamo dunque la festa dei Santi Gervasio e Protasio nel suo giorno giusto, lunedì 19 giugno, e la festeggeremo solennemente invitando anche i sacerdoti della collaborazione pastorale che, nel giorno feriale, possono forse liberarsi più facilmente e unirsi a noi nella preghiera.

GOSALDO

Si avvicinano i campi estivi alla Malga dei Faggi. Dal primo all'8 luglio ci saranno i bambini delle scuole elementari; dall'8 al 15 luglio i ragazzi di prima media; dal 15 al 22 luglio quelli di seconda e terza media; dal 22 al 29 luglio i giovani delle superiori. C'è posto per tutti. In particolare, è importante promuovere la partecipazione al campo di seconda e terza media che sembra faticare un po' nel numero delle adesioni. Non dimentichiamo che Gosaldo è un'esperienza educativa decisiva per la vita di molti ragazzi. Per iscriversi è sufficiente compilare il modulo che si trova in segreteria.

COPERTE PER GOSALDO

Di nuovo provo a chiedere un favore grande a chi legge. A Gosaldo abbiamo bisogno di qualche trapunta. Se qualcuno fra noi a casa ne avesse di buone e non le utilizzasse più potrebbe portarle in canonica? Alla prima occasione ci impegneremmo noi a sistemarle in montagna e a metterle a disposizione dei ragazzi che ne avessero bisogno.

ASOLO

In chiesa e nei punti di distribuzione di "lettera aperta" ci sono i dépliant che ricordano i soggiorni estivi in Villa Flangini. Prendiamoli pure con libertà e portiamoli anche ad amici e parenti che potessero essere interessati. Si sappia che oramai le tre settimane previste per i soggiorni sono quasi piene così che abbiamo ritenuto di doverne inserire una quarta. Villa Flangini è una dimora della parrocchia alla quale è giusto prestare tutta la nostra attenzione. Mi farebbe piacere portare anche i genitori delle elementari e delle medie a vederla: chissà che ce ne sia l'occasione. Qui ricordo ai lettori che le iscrizioni per i soggiorni vanno fatte in canonica.



GRAZIE

Ci sono sempre parecchie ragioni per essere in debito con la gente. Sono grato a chi ha partecipato mercoledì sera alla conclusione del mese di maggio e altrettanto ringrazio i molti che in occasione della Pentecoste sono venuti a celebrare insieme l'Eucaristia: anche nella solenne veglia di sabato sera. Ma anche altre sono le ragioni per ringraziare: per esempio hanno portato scatoloni di cioccolatini squisiti e non ho ancora capito quale sia stata la fonte di questo dono. Così pure ci sono persone che spesso offrono la propria disponibilità: in questi giorni molti lo fanno per la sagra. Sembra scontato, ma anche questo è un vero e proprio miracolo che si ripete ogni anno.

FINE SCUOLA E DOPO SCUOLA

A fine maggio si è concluso in parrocchia il dopo scuola che ha avuto anche quest'anno una straordinaria partecipazione di volontari fra ragazzi e insegnanti. Si tratta di un servizio straordinario che molti adulti, in passato stimati insegnanti, comunque ricchi di esperienza educativa e di ottima volontà, offrono gratuitamente a quei ragazzi delle elementari e poco più che hanno bisogno di fortificarsi con l'apprendimento della lingua italiana e con l'inserimento nella nostra cultura. È un servizio che per lo più si fa nel nome del Signore verso quei piccoli che il Signore maggiormente identifica con se stesso. È un servizio che non resterà senza la ricompensa divina. Anche a livello umano è un ottimo strumento che crea integrazione e conoscenza fra culture diverse. Qualcuno, dall'esterno, ipotizza che il dopo scuola fatto così concorra a ghettizzare gli stranieri: per renderlo efficace nell'integrazione sarebbe necessaria la presenza di bambini italiani che potessero mettersi al servizio dei loro coetanei. Da parte mia capisco che tutto si può migliorare, ma ritengo che l'ottimo sia nemico del bene. Quello che il dopo scuola offre è già straordinariamente prezioso. Se non ci fosse sarebbe un problema. Se poi il Comune riuscisse a fare qualche cosa in più, non mi opporrò di certo.



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Il richiamo alla Trinità ci accompagna in parecchi momenti della giornata. Di norma, se non siamo troppo addormentati, dovrebbe essere il primo ad aprirla appena svegli e l'ultimo a completarla prima di chiudere gli occhi, assieme al segno della Croce. È lo stesso richiamo che conclude buona parte delle preghiere, delle collette, dei salmi (da cui il detto "tutti i salmi finiscono in gloria"), degli inni. D'altronde, nel dogma della Trinità si riassumono i fondamenti della nostra fede, come abbiamo avuto modo di constatare in più di qualche occasione, non solo in riferimento alle tre Persone, ma soprattutto per quel che rappresenta la loro unità: amore, fedeltà, reciprocità e via dicendo, tutti stimoli senz'altro utili anche al nostro modo di vivere e di rapportarci. Per la sua funzione conclusiva e riassuntiva, pertanto, la festa non poteva trovare migliore collocazione che a ridosso della chiusura del periodo liturgico più forte, durante il quale abbiamo avuto modo di conoscere il Figlio nel momento più sublime della sua missione salvifica, l'estremo sacrificio, ma anche e soprattutto nella vittoria sulla morte, senza la quale tutto il resto non avrebbe avuto alcun senso (infatti, dai sommi sacerdoti di allora ai detrattori dei giorni nostri, è l'unico argomento su cui si appigliano). Abbiamo avvertito il Padre in tre momenti concreti: al battesimo nel Giordano, sul monte Tabor durante la Trasfigurazione e nell'intervento stesso della Resurrezione; ma l'abbiamo conosciuto soprattutto attraverso il Figlio stesso: chi vede me vede il Padre. Abbiamo preso confidenza con lo Spirito Santo in diverse occasioni, che vanno sempre dal battesimo citato alla percepibile e concreta intimità di amore tra Padre e Figlio, dai vari poteri conferiti da Gesù stesso, che, alitando sugli apostoli, diceva loro: "Ricevete lo Spirito Santo" alla grande discesa celebrata domenica scorsa, attraverso la quale il senso del Messaggio portato dal Messia si è completamente rivelato; non parliamo poi di come, nel tempo, sia stato innesco, motore e sostegno di tutta la Chiesa, con quella barca di doni che si porta sempre appresso. Questa festa è pertanto di un'opportunità unica per riflettere su questi aspetti e su tanto altro, sopperendo così a tutte quelle volte che il riferimento è talmente abituale da scivolare dalla bocca senza coinvolgere più di tanto il cuore e quasi per nulla la mente. E allora oggi proclamiamo con più convinzione: "Sia veramente **gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo!**".

IL GERMOGLIO

divertimento e nuovi giochi



Anche quest'anno, a partire dal 3 luglio, il Germoglio offre a tutti i bambini interni ed esterni (fino ai 6 anni), di passare un mese in compagnia di coetanei divertendosi. Abbiamo sviluppato l'idea di un centro estivo - ludico artistico, in cui si sperimenta la libertà ed il divertimento delle vacanze estive restando in città e andando incontro a quelle che sono le esigenze dei genitori che lavorano, lasciare i propri figli al sicuro presso una struttura che oltre che "accudirli" possa far trascorrere loro delle belle giornate. Per ampliare le attività, abbiamo inserito anche il Karate propedeutico alla crescita sana dei bambini, che verrà proposto da un maestro esperto in questa nobile arte marziale. Per informazioni siamo a disposizione con orari di segreteria dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00 al n. 041616730. **Ricordiamo inoltre che abbiamo ancora qualche posto disponibile al nido e che da settembre abbiamo aggiunto anche il part-time con pasto. Per informazioni sempre al tel. 041616730**. *Fiorella Vanin*



Gli Amici del patronato, in occasione della sagra, hanno organizzato, per sabato 17 giugno, una **estemporanea di pittura**, per i ragazzi della quarta e quinta elementare e scuola media. Alle ore 10 devono recarsi in patronato per l'iscrizione (costo 2 euro). Ad ogni ragazzo viene consegnato un cartellino con il logo del patronato ed una tavoletta di legno di cm 30x35, che può essere utilizzata sia come supporto che come materiale per eseguirvi sopra il disegno. I partecipanti si recheranno, accompagnati dai genitori, verso quei luoghi che caratterizzano la zona di Carpenedo rappresentando, con libera tecnica, un negozio, un viale, una chiesa, una strada ecc… Dalle ore 14 alle ore 15 dello stesso giorno si consegneranno i lavori finiti per essere esposti al piano terra del patronato. Alle ore 19 ci sarà la premiazione dei migliori con la consegna dei premi che consistono in buoni acquisto di materiale didattico. *Gli Amici del patronato*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 11 GIUGNO - SS. TRINITÀ
Palio di Primavera Scout
9.00 Messa del palio
Sante Messe con consueto orario festivo
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 12 GIUGNO
8.30 Prima accoglienza al Grest
10.00 Inizio ufficiale del Grest
16.30 Il Germoglio: presentazione della scuola dell'infanzia alle famiglie (iscrizioni 2017/18)
18.00 Fine Grest
20.45 **CONSIGLIO PASTORALE**

MARTEDÌ 13 GIUGNO
8.30 Prima accoglienza al Grest
10.00 Inizio ufficiale del Grest
18.00 Fine Grest
20.45 Comunità Capi scout

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO
Sagra patronale
Grest in gita. Partenza ore 8.30 per tutti
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18.00 Inaugurazione della Sagra con un brindisi

GIOVEDÌ 15 GIUGNO
Sagra Patronale
8.30 Prima accoglienza al Grest
10.00 Inizio ufficiale del Grest
18.00 Fine Grest
18.00 Incontro San Vincenzo

VENERDÌ 16 GIUGNO
Sagra patronale
8.30 Prima accoglienza al Grest
10.00 Inizio ufficiale del Grest
18.00 Fine Grest

SABATO 17 GIUGNO
Sagra patronale

DOMENICA 18 GIUGNO - CORPUS DOMINI
Sagra patronale
Sante Messe con consueto orario festivo

LUNEDÌ 19 GIUGNO
Festa dei Santi Patroni Gervasio e Protasio
Conclusione della Sagra patronale

Dal lunedì al sabato alle 17.55, Rosario in chiesa